



Indice

CSRD e *standard di sostenibilità*

- Richiamo di attenzione Consob in tema di informativa sul clima
- ESRS: pubblicato un *addendum* tecnico alla IG3 EFRAG
- Pubblicazione di nuove *explanation* EFRAG sugli ESRS
- Consultazione ESMA su proposte per la digitalizzazione delle rendicontazioni di sostenibilità e finanziarie
- EFRAG: pubblicazione del *Voluntary Sustainability Reporting Standard* per le PMI non quotate
- Consultazione PCAF sulle nuove metodologie per il *Global GHG Accounting e Reporting Standard*
- Documento finale del MEF per il Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Regolamento SFDR

- Proposta della PSF in tema di categorizzazione dei prodotti

Regolamento Tassonomia

- *Report* della Platform on Sustainable Finance sugli *Investing for Transition Benchmarks*

Ulteriori aggiornamenti

- *Joint Paper* BCE e EIOPA sulle catastrofi naturali
- Q&A ESMA sull'applicazione delle linee guida relative ai nomi dei fondi
- *Application Paper* dello IAIS
- Consultazioni EIOPA su strumenti legali a seguito della *review* di Solvency II

CSRD e *standard di sostenibilità*

Richiamo di attenzione Consob in tema di informativa sul clima

Il 20 dicembre 2024, la Consob ha pubblicato un Richiamo di attenzione in materia di informativa sul clima da rendere in bilancio, in considerazione delle analisi effettuate sul tema e della prossima entrata in vigore degli obblighi sulla rendicontazione di sostenibilità previsti dal D.lgs. 125/2024.

Il Richiamo fa anche seguito al *Public Statement* dell'ESMA sulle priorità di vigilanza per il 2024, nel quale si evidenzia l'importanza della coerenza tra informativa finanziaria e di sostenibilità in materia di rischi climatici e si invitano gli emittenti a specificare nei bilanci le questioni climatiche che, sebbene incluse nella rendicontazione di sostenibilità, non hanno effetti finanziari.

Il Richiamo di attenzione evidenzia prescrizioni già in vigore, senza introdurre nuovi obblighi informativi, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza delle informazioni fornite, garantire la conformità delle stesse ai principi contabili internazionali e scoraggiare i fenomeni di *greenwashing*.

ESRS: pubblicato un **addendum tecnico** alla IG3 EFRAG

L'EFRAG ha pubblicato, il 20 dicembre, un addendum tecnico alla ESRS IG3 - *implementation guidance* pubblicata a maggio del 2024 contenente la lista dei *datapoint* relativi al primo set di ESRS – che fornisce alcuni chiarimenti e correzioni sulla base di suggerimenti ricevuti dagli *stakeholder* attraverso la sua *Q&A Platform*.

Tali chiarimenti e correzioni verranno recepiti nel *file excel* relativo alla IG3 nella primavera del 2025, al termine del primo ciclo di rendicontazione sulla base degli ESRS, unitamente ad eventuali ulteriori chiarimenti aggiuntivi che dovessero emergere nel corso della predisposizione del *reporting*.

Pubblicazione di nuove **Explanation** EFRAG sugli ESRS

Il 6 dicembre 2024, l'EFRAG ha pubblicato 64 nuove explanation volte a rispondere a quesiti di tipo tecnico sugli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) posti dagli *stakeholder* attraverso la *Q&A Platform* lanciata da EFRAG ad ottobre 2023. E' stata aggiornata, inoltre, la Compilation of explanations.

Nella *Compilation* è inclusa l'*explanation* ID 177, che presenta, attraverso un documento separato, la mappatura dei *sustainability matter* elencati nell'ESRS 1 - AR16 con i *disclosure requirement* presenti negli *standard* tematici.

Successivamente, il 19 dicembre 2024, l'EFRAG ha pubblicato un set di nuove *explanation* che rispondono a cinque domande su tematiche ambientali, ricevute attraverso la sua ESRS *Q&A Platform*, portando così a 162 il numero di *explanation* finora rilasciate. Nello specifico, i temi trattati dalle suddette *explanation* riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi, la biodiversità e gli ecosistemi. Le nuove *explanation* saranno aggiunte al prossimo aggiornamento della *Compilation of Explanation*, la cui pubblicazione è prevista per la primavera del 2025.

Consultazione ESMA su proposte per la digitalizzazione delle rendicontazioni di sostenibilità e finanziarie

Il 13 dicembre 2024, l'ESMA ha pubblicato un Consultation Paper finalizzato a raccogliere i pareri degli *stakeholder* sulle modalità con cui l'*European Single Electronic Format* (ESEF) possa essere applicato al *reporting* di sostenibilità.

Più in dettaglio documento include proposte volte a:

- definire le regole di *mark-up* per il *reporting* di sostenibilità, con un'implementazione graduale, in tre *step* della durata di due anni ciascuno, per i *report* di sostenibilità secondo gli ESRS e la completa implementazione per la *disclosure* prevista dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia;
- ridefinire l'approccio di *mark-up* per le Note alle dichiarazioni finanziarie consolidate secondo gli IFRS.

Vengono inoltre proposti emendamenti agli RTS sull'*European Electronic Access Point* (EEAP).

L'ESMA raccoglierà i *feedback* degli *stakeholder* fino al 31 marzo 2025, per poi prenderli in esame nel secondo trimestre del 2025. L'Autorità prevede di pubblicare il *final report* nel terzo trimestre del 2025 per sottoporre la bozza di *technical standard* alla Commissione europea per l'approvazione.

EFRAG: pubblicazione del *Voluntary Sustainability Reporting Standard* per le PMI non quotate

Il 17 dicembre scorso, facendo seguito alla consultazione pubblica condotta tra gennaio e maggio 2024, l'EFRAG ha annunciato di aver fornito, come richiesto dalla Commissione europea, il suo *technical advice* sul *Voluntary Sustainability Reporting Standard* (VSME) per le piccole e medie imprese (PMI) non quotate.

Il VSME, composto da un *Basic Module* e un *Comprehensive Module*, è rivolto alle imprese non rientranti nell'ambito obbligatorio della CSRD ed è stato sviluppato per fornire un set standardizzato di informazioni che sostituisca gli attuali molteplici e non coordinati questionari e richieste di dati ESG.

A fronte della necessità manifestata dagli *stakeholder* di integrare il VSME con una serie di strumenti digitali *online*, linee guida e materiali complementari, l'EFRAG prevede inoltre di attivare nel 2025 varie iniziative che includono la pubblicazione di guide di supporto e materiali educativi e il monitoraggio di piattaforme e strumenti emergenti.

Consultazione PCAF sulle nuove metodologie per il *Global GHG Accounting and Reporting Standard*

Il 3 dicembre 2024, la *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF) ha invitato firmatari, esperti a livello d'industria e tutte le parti coinvolte a partecipare a una consultazione pubblica, aperta fino al 28 febbraio 2025, sulle nuove metodologie sviluppate per la misurazione e il *reporting* delle emissioni di gas serra (GHG) associate alle attività finanziarie.

In particolare, sono stati posti in consultazione due documenti:

- un primo documento che introduce nuovi metodi e linee guida per misurare le emissioni finanziate (nell'ambito della Parte A del *Global GHG Accounting and Reporting Standard*), in particolare con riferimento alla contabilizzazione dell'uso dei *proceeds*, ai prodotti cartolarizzati e strutturati e al debito *sub-sovereign*;
- un secondo documento che presenta metodi specifici per calcolare le *insurance associated emission* (che fanno riferimento alla Parte C del *Global GHG Accounting and Reporting Standard*), per trattati di riassicurazione e *project insurance* – espandendo le capacità di misurazione delle emissioni nel settore assicurativo internazionale.

Documento finale del MEF per il Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Nel mese di dicembre, a seguito della consultazione pubblica tenutasi fino al 2 agosto scorso, è stato pubblicato il documento per il "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche", risultato del lavoro del Tavolo per la Finanza Sostenibile, presieduto dal MEF e composto da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e COVIP.

Obiettivo del documento è quello di supportare le PMI nella raccolta e nella produzione di informazioni relativi ad aspetti ESG (ambientali, sociali e di *governance*), favorendo la standardizzazione delle richieste informative sul tema che vengono rivolte loro dalle banche e riducendo gli oneri per le imprese nel far fronte a tali richieste.

Il Documento pubblicato è stato rivisto alla luce delle osservazioni emerse nella consultazione e, come si legge nello stesso, potrà essere aggiornato in relazione all'evoluzione del quadro normativo e delle prassi applicative, mantenendo l'obiettivo di supportare le PMI non quotate nel processo di transizione verso un'economia sostenibile alla luce delle specificità nazionali.

Regolamento SFDR

Proposta della PSF in tema di categorizzazione dei prodotti

La *Platform on Sustainable Finance*, organo consultivo della Commissione europea, ha pubblicato, il 17 dicembre scorso, [una nota informativa](#) nella quale delinea una proposta in tema di categorizzazione dei prodotti finanziari sostenibili e alcune considerazioni chiave per la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione del *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR).

La proposta prevede una forte interconnessione con le preferenze di sostenibilità degli investitori e tiene conto della necessità di una transizione graduale dall'attuale regime di *disclosure*. Sulla base della stessa, l'introduzione di un sistema di categorizzazione dovrebbe infatti considerare attentamente il potenziale impatto sull'offerta esistente, gli sforzi di implementazione del SFDR e le preferenze di sostenibilità degli investitori.

La PSF raccomanda di classificare i prodotti in funzione delle strategie di sostenibilità come: *Sustainable*, *Transition* e *ESG collection*. Tutti gli altri prodotti dovrebbero essere identificati come non classificati.

La nota è accompagnata da un allegato contenente *guidance* sulla fissazione di soglie e dati di supporto.

Regolamento Tassonomia

Report della Platform on Sustainable Finance sugli Investing for Transition Benchmarks

Il 19 dicembre 2024, la *Platform on Sustainable Finance*, ha pubblicato [un rapporto](#) in cui propone due *label* volontari di *benchmark* – gli *Investing for Transition Benchmarks* (ITB), con e senza esclusioni – con l'obiettivo di evidenziare il ruolo chiave che la Tassonomia può avere nella finanza di transizione e nella definizione di *benchmark* climatici e ambientali.

Gli ITB proposti si basano sull'esperienza e sul successo dei *Paris-aligned Benchmark* (PAB) e dei *Climate Transition Benchmark* (CTB) e sono volti ad esplorare ulteriormente come i *benchmark* possano indirizzare i finanziamenti verso entità che investono nella transizione climatica, sostenendo lo sviluppo di strumenti innovativi che contribuiscano alla decarbonizzazione dei portafogli di investimento.

Ulteriori aggiornamenti

Joint Paper BCE e EIOPA sulle catastrofi naturali

Il 18 dicembre 2024, la Banca Centrale Europea (BCE) e la *European Insurance and Occupational Pensions Authority* (EIOPA) hanno pubblicato [il Paper](#) "*Towards a European system for natural catastrophe risk management*", che si inserisce nell'ambito dei lavori volti alla riduzione del *climate insurance protection gap* a livello europeo, facendo seguito ad un *Discussion Paper* congiunto del 2023.

Il Paper evidenzia il ruolo di possibili soluzioni a livello europeo al fine di ridurre l'impatto delle catastrofi naturali derivanti dal cambiamento climatico. In particolare, il documento riconosce la necessità di adottare un approccio multilivello, che vada ad aggiungere alle soluzioni nazionali un sistema europeo. Quest'ultimo dovrebbe essere basato su due pilastri: i) uno schema di riassicurazione pubblico-privato a livello UE, al fine di aumentare la copertura e di diversificare i rischi tra stati membri; ii) un fondo pubblico UE per le catastrofi naturali, al fine di sostenere la ricostruzione post-disastro, vincolato all'adozione di misure di mitigazione da parte degli stati membri.

Q&A ESMA sull'applicazione delle linee guida relative ai nomi dei fondi

L'ESMA ha pubblicato, il 13 dicembre 2024, [un set di Q&A](#) che forniscono approfondimenti su aspetti specifici riguardanti l'applicazione delle sue linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini relativi agli aspetti ESG e alla sostenibilità.

Obiettivo delle Q&A è quello di facilitare l'applicazione delle suddette linee guida favorendo un'interpretazione comune dei relativi concetti chiave.

Più in particolare, le Q&A pubblicate dall'Autorità sono relative alle seguenti tematiche: *green bond*, un'interpretazione comune tra le Autorità nazionali in merito al concetto di "investimento significativo in investimenti sostenibili" e la definizione di armi controverse.

Application Paper dello IAIS

Il 25 novembre 2024, l'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS) ha pubblicato [un Application Paper](#) sulla supervisione dei fattori DEI (*diversity, equity e inclusion*), uno dei temi chiave strategici dello IAIS, che illustra le motivazioni per le quali i DEI sono rilevanti per la *corporate governance*, il *risk management* e la cultura aziendale delle imprese di assicurazione.

Il paper fornisce inoltre indicazioni ai supervisori sulle questioni da considerare con attenzione durante la valutazione dello stato delle strategie DEI degli assicuratori e su possibili segnali che indichino la necessità per le imprese di aumentare i propri sforzi.

Sono infine proposte possibili azioni che i supervisori possono intraprendere per gestire criticità attuali e potenziali relative ai DEI, azioni che vanno dall'utilizzo di *soft power* a interventi formali.

Consultazioni EIOPA su strumenti legali a seguito della review di Solvency II

Il 4 dicembre 2024, a seguito dell'adozione dell'accordo politico da parte del Parlamento e Consiglio europeo con riferimento alla revisione di Solvency II, EIOPA ha avviato una seconda serie di consultazioni riguardanti la sua proposta di *report* sulla gestione del rischio legato alla biodiversità nonché *Regulatory Technical Standard* (RTS) e *guideline* per riflettere le modifiche che si attende vengano introdotte nel *framework* regolamentare come parte del processo di *review* del *framework* Solvency II.

Le sei consultazioni hanno ad oggetto anche tematiche legate alla sostenibilità, in particolare la consultazione sul suddetto *Report* sulla gestione del rischio legato alla biodiversità, la consultazione sugli RTS sulla gestione dei rischi di sostenibilità, inclusi i *sustainability risk plan* e quella avente ad oggetto linee guida riguardanti il concetto di “*diversity*” ai fini della selezione dei membri degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione.

EIOPA invita gli *stakeholder* a fornire *feedback* ai *Consultation Paper* entro il 26 febbraio 2025.